

Periti Industriali a Roma: si chiude l'anno di Congresso

Periti Industriali a raccolta per il XV Congresso nazionale. Oggi e domani l'Auditorium Antonianum ospiterà, infatti, l'assise di categoria organizzata dal Consiglio nazionale in collaborazione con l'Ente di Previdenza. Un congresso che si è aperto nel settembre 2022, in una fase delicata per la professione ma anche per il sistema Paese che, attraverso il PNRR, è impegnato in un processo di trasformazione senza precedenti. La due giorni rappresenta dunque l'evento conclusivo di un lungo percorso che ha visto la categoria impegnata in un confronto a tutto tondo con gli iscritti, i rappresentanti delle istituzioni e del mondo accademico per tracciare le linee strategiche sul futuro della professione e per definire un assetto più innovativo e coerente con le normative e le evoluzioni in atto. Un Congresso che, alla sua conclusione, intende fornire a chi sarà chiamato a guidare la categoria nel prossimo quinquennio un'eredità in termini di conoscenza, visione e strategia.

La prima giornata di lavori, alla presenza di rappresentanti della politica, delle istituzioni e del mondo professionale, è dedicata in particolare alla presentazione dell'indagine previsionale "Il futuro delle professioni tecnico-ingegneristiche. Scenario 2030", realizzata dallo studio del Professor Domenico De Masi attraverso il metodo "Delphi", con l'obiettivo di tracciare uno scenario sull'evoluzione della professione tecnica considerando le influenze tecnologiche, sociali ed economiche. Come cambierà, da

qui al 2030, il mercato della professione tecnico-ingegneristica? Quale l'evoluzione delle relative competenze e quella delle normative che la regolano? Come muterà il sistema previdenziale di riferimento e quali i nuovi bisogni assistenziali? Queste le risposte contenute nella ricerca attorno alle quali si animerà la discussione tra i sette esperti che hanno preso parte all'indagine. La giornata di domani sarà invece dedicata alla presentazione del Documento Programmatico di categoria, integrato con le ultime novità legislative e le indicazioni degli iscritti". Il Documento così perfezionato costituirà il punto di partenza delle mozioni e delle votazioni finali. "La nostra categoria" spiega il Presidente del CNPI, Giovanni Esposito, "si trova in una fase di straordinaria trasformazione, ecco perchè abbiamo immaginato che le soluzioni non potevano essere trovate attraverso un evento ordinario, ma richiedevano un impegno diverso in termini di durata e partecipazione. Da questi presupposti nasce l'idea di un Congresso così particolare per riflettere sul ruolo della professione a fronte dei mutamenti in atto, per proiettarsi nel futuro del mercato del lavoro con maggiore forza, e per compiere insieme l'ultimo miglio del cambiamento avviato con il Congresso straordinario del 2014. Proprio per progettare il nostro futuro con consapevolezza, evitando che qualcuno possa farlo per noi, abbiamo affidato al compianto prof. De Masi che ci ha accompagnato lungo tutto questo percorso, il compito di fornirci delle



“La nostra categoria si trova in una fase di straordinaria trasformazione. Per questo le soluzioni non potevano essere trovate attraverso un evento ordinario, ma richiedevano un impegno diverso in termini di durata e partecipazione”

proiezioni sul futuro delle professioni tecniche. Scorrendo i risultati quindi è sempre più evidente come le innovazioni tecnologiche, l'intelligenza artificiale tra le prime, stiano già cambiando il nostro lavoro e lo andranno a modificare sempre di più.

Ci saranno professioni che richiederanno necessariamente una formazione di livello terziario altrimenti andranno a scomparire, così come è chiaro che da qui al 2030 saranno sempre di più i giovani -donna in particolare- che punteranno sul-



la professione tecnica". In questo senso la categoria, con la complicità delle riforme attuate grazie al PNRR, ha già attuato una parte del cambiamento necessario.

La pubblicazione dei primi decreti che rendono direttamente abilitanti le lauree professionalizzanti non solo agevolano le modalità di accesso agli albi, ma nello stesso tempo ridefiniscono le nuove specializzazioni per la professione di Perito Industriale (dalle 26 attuali alle 8 nuove sezioni). "In questi giorni" chiude il numero uno di categoria, "vogliamo dare voce ai nostri iscritti, ascoltando i suggerimenti o le indicazioni di prospettive di cui sarebbe un peccato non tenere conto. Crediamo che sia questo il metodo da seguire per un congresso vivo, libero e capace di rappresentare al meglio la nostra categoria".

"In questa storica congiuntura per la nostra categoria", aggiunge invece il Presidente dell'Epipi Paolo Bernasconi, "continueremo a riflettere su come realizzare politiche di welfare sempre più rispondenti alle esigenze dei nostri iscritti, attizzeremo i giovani supportandoli con azioni mirate e privilegeremo progettualità e sostegni a favore della formazione.

CNPI **OPIFICIUM** **EPPI**

2022 - 2023

XV CONGRESSO PERITI INDUSTRIALI

21-22 Settembre 2023
AUDITORIUM ANTONIANUM - ROMA

xvcongressoperitiindustriali.it [VISITA IL SITO](#)